



FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO

Roma, 7 gennaio 2009

Ai Sigg.

- **PRESIDENTI DELLE SOCIETA' AFFILIATE**

- **ATLETI E TECNICI AVENTI DIRITTO A VOTO** (domiciliati presso l'affiliato di appartenenza)

- **CONSIGLIERI FEDERALI**

- **REVISORI DEI CONTI**

- **PRESIDENTI E DELEGATI REGIONALI**

Loro Sedi

Segreteria Federale

Circolare n. 4/2009

OGGETTO: **Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2009 – programma candidati alla Presidenza**

Ai sensi dell'art. 2.3 del Regolamento Organico federale e facendo seguito alla circolare n. 1 del 5 gennaio 2009 relativa alla lista delle candidature per l'Assemblea in oggetto, in allegato si trasmette il programma per il Quadriennio Olimpico 2009-2012 presentato dal candidato alla Presidenza federale Mario Scarzella.

Nell'auspicare la più ampia partecipazione all'Assemblea, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti e i migliori auguri di Buon Anno.

Il Segretario Generale
(M.d.S. Alvaro Carboni)

CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA FITARCO QUADRIENNIO O. 2009-2012
MARIO SCARZELLA

Nel presentare la mia candidatura alla Presidenza della Fitarco per il prossimo quadriennio, desidero ricordare a voi che siete qui oggi in rappresentanza di tutta l'arcieria italiana, quanta strada sia stata percorsa in questi otto anni in cui ho avuto la vostra fiducia che mi auguro pienamente meritata. Nella relazione finale vi ho illustrato le ultime realizzazioni, i progetti portati a compimento e quelli sul nascere, e sono questi ultimi che oggi mi stanno più a cuore perché se molto è stato fatto, una cosa resta sicuramente da fare: continuare. E' per questo motivo che sono di nuovo qui a riproporvi i sogni, le speranze, gli obiettivi di una Federazione che tutti insieme abbiamo contribuito a rendere così attiva e così presente a livello nazionale ed internazionale. E soprattutto così apprezzata dalle istituzioni, particolare non secondario che ci garantisce non solo la sopravvivenza, ma anche la possibilità di crescita. Solo il 17 gennaio approveremo il bilancio preventivo e la conferma dei finanziamenti che ci arriveranno dal Coni per il prossimo anno, invariati rispetto al 2008: in un periodo di profonda crisi economica in cui versa il nostro paese, non era affatto scontata una simile riconferma, e ne siamo profondamente orgogliosi perché testimonia le grandi aspettative che il mondo sportivo si attende da una Federazione che da ben quattro edizioni

centra un podio olimpico. Ma sul nostro palmarès c'è ben altro, c'è un incremento di tesserati che, se pure non eccessivo, premia il Tiro con l'Arco mentre penalizza altri sport; ci sono successi in campo internazionale di cui fatichiamo a tenere il conto; c'è una gestione corretta dei nostri bilanci che ci consente di chiudere in attivo ogni anno; c'è un'ottima collaborazione con i Comitati Regionali che ci consente di lavorare in parallelo soprattutto nel settore giovanile; c'è un'attività continua e crescente per migliorare il livello tecnico e amministrativo delle nostre società; c'è una maggiore visibilità ottenuta con tanta fatica, a piccoli passi, ma che oggi si fa sempre più apprezzabile e ci ha fatto uscire dal novero degli sport riservati a pochi intimi. Eppure sappiamo tutti molto bene che la strada è ancora lunga, è un'erta faticosa da salire ed è solo con un impegno che non viene mai meno, con la passione di tutti, con l'entusiasmo di chi ci crede davvero, che si può arrivare oltre. Allora analizziamo nel concreto queste prospettive e cerchiamo tutti insieme di portare il nostro contributo, per quanto minimo possa sembrare, affinché le parole non restino tali: chi in questi anni si è fatto latore di proposte e di soluzioni sa che tutta la nostra Federazione, dai collaboratori ai consiglieri al Presidente, è stata sempre pronta a recepire e, nei limiti del possibile, a realizzare. Così sono nate tante belle realtà locali e federali, come ad esempio tanti impianti che stanno per

completarsi ed altri che stanno per avviarsi. Non sto parlando solo dei centri di Cantalupa e Tor Pagnotta, ma di una vasta impiantistica progettata dalle nostre società che la Fitarco cercherà di supportare con interventi che ne permettano la migliore funzionalità: un centro all'avanguardia è il miglior biglietto da visita che la nostra disciplina possa offrire ed i vantaggi vanno a beneficio di tutto il nostro movimento. Così come uno splendido biglietto da visita è la presenza dei nostri atleti nelle Forze Armate: quando quattro anni fa Marco Galiazzo fu inserito nell'Aeronautica Militare, molti pensavano che fosse stato un caso, che solo l'oro olimpico avesse potuto aprire porte che fino a quel momento ci erano state sbarrate. Invece non è stato così, altri cinque nostri atleti hanno avuto questa opportunità, e le prospettive si stanno allargando, non solo con l'Aeronautica, ma anche con le Fiamme Azzurre in cui già sono presenti due nostri atleti. E tutto questo è stato reso possibile sia dai successi dei nostri campioni sia dalle ottime relazioni che la Fitarco intrattiene con i Comandanti dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate: chi di voi è stato presente al Campionato Europeo Indoor di Torino ha sicuramente potuto apprezzare la collaborazione data all'organizzazione da parte dell'Aeronautica Militare. A questo punto, dato il numero sempre crescente di atleti inseriti nelle Forze Armate, al prossimo Consiglio Federale spetta un delicato

compito, cioè quello di valutare regole e norme per il tesseramento di questi atleti – militari, tesseramento fra l'altro che andrà anche valutato per tutti i nostri atleti, nazionali e non, in modo da tutelare anche le società che hanno impiegato tutti i loro sforzi per costruire e far crescere i propri soci. A tutte queste società ho già tributato nella relazione finale il mio plauso perché dai loro vivai attinge la Nazionale e mai come quest'anno ci è stato offerto un così gran numero di giovani atleti emergenti: a loro si dovrà rivolgere tutta la cura possibile affinché trovino il più ampio supporto in ambito federale. In questo senso la nostra Scuola Federale ha già cominciato a lavorare, ma i progetti si stanno allargando, ci sono da preparare le Olimpiadi Giovanili, un grande evento pensato proprio per offrire prospettive di successo sportivo anche al mondo giovanile che troppo spesso si lascia attirare da svaghi molto meno nobili; e per noi, che abbiamo giovani atleti di ottimo livello, si offre l'occasione per affermare il nostro valore anche in questa nuova grande sfida. Il nuovo Centro Federale di Cantalupa ha già cominciato ad ospitare i raduni giovanili, e naturalmente i raduni della Nazionale maggiore: le possibilità che offre la struttura torinese, con i suoi 80m completamente chiusi, sono davvero immense perché permettono un allenamento sui 70m anche nel periodo invernale. Per ora gli atleti vengono ospitati nel vicino albergo, ma si prevede la costruzione di foresterie che

renderanno il Palafitarco una delle strutture più all'avanguardia nel panorama sportivo nazionale. Negli ultimi mesi del 2008 i quotidiani, e non solo quelli sportivi, hanno dedicato molto spazio al centro, soprattutto in occasione della visita del presidente del Coni Gianni Petrucci che ha voluto rendersi conto di persona di quali grandi realizzazioni riesca a compiere una piccola Federazione grazie anche al supporto delle Amministrazioni locali, così come a Rovereto, e alla fine si è detto addirittura stupefatto di tutti i progetti che sono ancora sulla carta, ma con ottime prospettive di realizzazione. E per noi è importante che la carta stampata ci dedichi spazio, è importante perché ci permette di farci conoscere, di diffondere notizie su una disciplina sportiva che ancora è penalizzata da pregiudizi e che solo attraverso la sua piena conoscenza può arrivare ad esprimere compiutamente tutte le straordinarie implicazioni positive nella crescita e nello sviluppo dei giovani. Qui naturalmente c'è molto da lavorare, ma mi sono reso conto in questi anni che tutte le nostre società hanno percepito l'importanza di una sempre maggiore visibilità e ciascuna, anche solo nel piccolo ambito delle realtà locali, ha dato diffusione della propria attività, dei propri successi e dei propri progetti. Tutto questo deve ancora ampliarsi e raggiungere tutti i mezzi di comunicazione, in particolar modo la televisione, che, ci piaccia o no, è diventato il più potente mezzo pubblicitario che

abbiamo a disposizione. Come Federazione ci siamo già da tempo attivati realizzando un contratto sul palinsesto della Rai che, oltre a diffondere due programmi realizzati autonomamente e quattro forniti da noi, oltre alla Coppa del Mondo, è anche diventata partner Fitarco intervenendo con un piccolo contributo. Ma non basta, bisognerà andare oltre, e posso garantirvi che ci stiamo adoperando con ogni mezzo, perché sappiamo che ogni sforzo in quella direzione rappresenta un grande balzo in avanti sulla strada della nostra crescita. A voi tutti spetta il compito di continuare ad attivarvi, soprattutto in occasione dei grandi eventi che, come sappiamo, la nostra base sa organizzare in maniera impeccabile. E di grandi eventi nel prossimo quadriennio ne aspettiamo parecchi, due Campionati del Mondo, Fita e 3D, un Campionato Europeo Fita, uno H+F e uno 3D, una Junior Cup: il nostro Paese sembra non avere rivali quando propone una sua candidatura, perché evidentemente si è fatto apprezzare grandemente in tutte le occasioni in cui ha ospitato un evento internazionale. Questi riconoscimenti ci rendono naturalmente orgogliosi e la Fitarco cerca con ogni mezzo di favorire e affiancare l'organizzazione di tali eventi; ma ha anche ben chiaro che il suo compito primario è quello di offrire a tutti i suoi tesserati le condizioni migliori per praticare lo sport a cui dedicano tutta la loro passione; così è allo studio la possibilità di supportare gli atleti di massimo livello che,

non essendo P.O., non possono contare su contributi del Coni, e pure sappiamo che sacrificano molto spesso parte della loro vita di studio o lavorativa per dedicarsi al Tiro con l'Arco. So che rischio di apparire logorroico, ma ci tengo ad utilizzare questo spazio per raccontarvi tutto ciò che è allo studio della nostra Federazione, e non posso dimenticare che ci si sta attivando per arrivare ad ampliare su tutto il territorio nazionale la possibilità di iscrizione on line alle gare, ciò che renderebbe più snella la procedura e meno faticoso il lavoro dei responsabili di segreteria; e, sempre in ambito gare, si dovrà arrivare a regolare la formulazione del calendario che oggi vede la richiesta di circa 700 gare all'anno, che alla fine non riescono forzatamente ad essere tutte piene e spesso vengono cancellate a grave danno degli atleti. In progettazione c'è anche una nuova regolamentazione delle premiazioni che, ve lo posso certificare perché sono spesso presente, rischiano davvero di diventare, nella lunga elencazione, un momento di noia e disinteresse, mentre dovrebbero rappresentare il giusto riconoscimento dei valori atletici in campo. Senza contare che ancora accade di vedere gli atleti premiati abbandonare il campo subito dopo aver ritirato il loro premio: così chi deve ancora essere premiato si trova spesso ad applaudirsi praticamente da solo. Dobbiamo trovare il modo di por fine a questi elementi negativi che possono anche loro tradursi in un

biglietto da visita per chi ci osserva. Mi fermo qui, anche se tante altre cose vorrei raccontarvi, ma credo che abbiate capito il senso del mio discorso: c'è tanto davvero da fare, le piccole e le grandi cose, ma per tutto ci vuole uguale vigore, e la consapevolezza di operare per il bene comune che nel nostro caso è il successo della nostra disciplina. Ed è questo vigore che ancora una volta mi candido a mettere in campo, e insieme la grande passione che sempre ha motivato il mio lavoro di questi anni. Perché ci credo.

Il candidato
Mario Scarzella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Scarzella', with a long horizontal stroke extending to the right.